TE DEUM

DI FINE ANNO CIVILE 2021

# “PRENDI IL LARGO

**E GETTATE LE RETI PER LA PESCA” (LC 5,4)**

**NELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA**

*I testi riportati nella proposta celebrativa del Te Deum di fine anno 2021*

*- richiesta di perdono, preghiera di lode e affidamento, brano meditativo - sono tratti dalla Lettera Pastorale per l’anno 2021/2022,*

*di Mons. Luigi Mansi, Vescovo di Andria.*

*Viene allestita, davanti all’Altare o ai piedi del presbiterio, una rete da pesca.*

Guida *Giunti quasi al termine dell’anno del Signore 2021, questa sera, come comunità che cam- mina lungo i sentieri del tempo (Kronos), vogliamo elevare al “Padre della luce”, dal quale “proviene ogni buon regalo e ogni dono perfetto*” (Gc 1,17), *il rendimento di grazie per quanto ricevuto durante i giorni di questo anno. Il tempo della Pandemia ha continuato a segnare i volti, gli sguardi, la vita civile, pastorale e lavorativa delle nostre comunità come dei singoli. Anche le attese e le speranze, talvolta disattese, in particolare dei giovani, han- no provocato delusione, amarezze, delusioni… Nella preghiera di questa sera, desideriamo chiedere al Signore che continui a mostrarci la via da percorrere e a donarci energie e oppor- tunità per costruire ponti di comunione e di fraternità tra tutti i componenti della comunità degli uomini.*

*La preghiera ha inizio con il CANTO, durante il quale colui che presiede raggiunge la sede.*

Cel. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Tutti **Amen**

Cel. Il Signore, a cui appartengono il tempo e i secoli, sia con tutti voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

# PRIMO MOMENTO RICHIESTA DI PERDONO

Cel. Riconosciamo davanti a te, Signore, le colpe che hanno offuscato la storia di questo anno che si chiude, soprattutto per le situazioni che ci hanno visto responsabili della sofferenza altrui.

Tutti **Kyrie eleison!**

Lett. Ti chiediamo perdono, Signore, per aver vissuto il tempo di pandemia, senza essere pronti sempre a rendere ragione della speranza che è in noi.

Lett. Ti chiediamo perdono, Signore, per aver perso slancio e vitalità nel cammino di Chie- sa, perdendo l’impronta missionaria che ci caratterizza.

Lett. Ti chiediamo perdono, Signore, per esserci abbandonati alla fruizione in tutta comodità dei “servizi religiosi” facendo venir meno l’aspetto comunitario della vita di Chiesa.

Lett. Ti chiediamo perdono, Signore, di aver privatizzato l’ascolto della Parola e l’incontro sacramentale con il Signore insieme con la comunità.

Lett. Ti chiediamo perdono, Signore, per la superficialità con cui molte volte ci siamo assunti le nostre responsabilità.

Lett. Ti chiediamo perdono, Signore, per tutte le volte che non abbiamo saputo mettere pace nelle nostre famiglie.

Lett. Ti chiediamo perdono, Signore, per l’indifferenza con cui abbiamo guardato chi era nel bisogno.

Lett. Ti chiediamo perdono, Signore, per non aver saputo rispettare e far rispettare l’ambien- te in cui viviamo.

Lett. Ti chiediamo perdono, Signore, per la prepotenza con cui molte volte abbiamo imposto agli altri le nostre decisioni.

*Segue il canto del GLORIA*

*e l’ORAZIONE della Messa nella Divina Maternità di Maria (MR - 1 gennaio)*

*Seduti*

# SECONDO MOMENTO

**IL TEMPO TRASCOSO ILLUMINATO DALLA PAROLA**

*Prima dell’inizio della proclamazione dei testi biblici,*

*può essere proposto un canto che invita la comunità all’ascolto della Parola, es. Shemà Israel.*

Segue la **LITURGIA DELLA PAROLA** propria del giorno.

*Dopo la proclamazione del Vangelo, segue l’Omelia del Celebrante e la Professione di fede.*

# TERZO MOMENTO

**LA NOSTRA INVOCAZIONE L’AIUTO DI DIO**

*La preghiera Universale può essere sostituita dalla preghiera di Lode e affidamento.*

# PREGHIERA DI LODE

Cel. Facciamo ora memoria di tutto quanto abbiamo vissuto in questo anno. Un tempo cari- co di gioie, ma anche di tristezza, carico di speranze, ma segnato anche dalle delusioni. Consapevoli che, come dice san Paolo «tutto concorre al bene di coloro che amano Dio», affidiamo alla misericordia del Padre, sia le situazioni di angoscia e di paura che hanno segnato le pagine della nostra storia, sia i momenti e le persone che hanno con- tribuito a ridare speranza al nostro futuro.

# Tutti Ti rendiamo grazie, Signore!

Lett. Per la Chiesa sparsa in tutto il mondo: Papa Francesco, il nostro vescovo Luigi, il nostro parroco, tutti i pastori della Chiesa e tutti i battezzati che nelle comunità incarnano e vivono il Vangelo.

Lett. Per la Chiesa diocesana che ha il compito di prendere per mano la nostra gente e ac- compagnarla in un cammino di riscoperta della fede battesimale mediante l’apparte- nenza ecclesiale.

Lett. Per i catechisti, gli operatori pastorali, gli animatori degli oratori, perché la loro opera, offerta con competenza e spirito di collaborazione, avvicina il popolo dei ragazzi e dei giovani, talvolta disorientato e lontano dall’esperienza di fede, riempiendo di vangelo il loro cuore e i loro sogni.

Lett. Per quanti hanno ricevuto i Sacramenti in questo anno di sofferenza, perché hanno potuto abbeverarsi alla fonte dell’Amore da cui tutto scaturisce: l’Eucaristia.

Lett. Per i giovani, le famiglie, il mondo del lavoro, della scuola, dell’economia e della poli- tica. In questo tempo di ripartenza della vita e delle attività ecclesiali e sociali, le sfide

e i cambiamenti, che il tempo della Pandemia ha imposto, hanno trovato in molte co- munità spazio adeguato per rinnovate scelte pastorali curate, approfondite, condivise, studiate, intrise di Vangelo, e non più improvvisate.

Lett. Per gli adulti in cammino sulle strade che profumano di Vangelo: aiutati dallo Spirito, hanno coltivato relazioni autentiche tra loro e con quanti si sono allontanati dalla vita ecclesiale facendoli sentire sempre attesi, desiderati, chiamati a riprendere il cammino personale e comunitario, insieme a Cristo e ai fratelli e sorelle nella fede.

# AFFIDAMENTO

Cel. Presentiamo al Signore i nostri sogni e le nostre speranze, i nostri dubbi e le nostre paure e chiediamo su noi e su tutti l’abbondanza delle sue benedizioni.

Lett. Preghiamo insieme e diciamo:

# Signore del tempo, ascoltaci

Lett. Signore, sostieni la Chiesa di oggi che davanti al tuo amore eccedente e gratuito ha paura dei cambiamenti radicali nella vita. Preghiamo

Lett. Signore, che non pretendi da noi la perfezione, ma chiedi solo di fidarci di Te e di se- guirti, fa che rifuggiamo dalla tentazione di valutare il nostro servizio al Vangelo con i criteri del successo umano. Preghiamo

Lett. Signore, fa che viviamo la gratuità della carità verso ogni nostro compagno di vita, senza lentezze, distinzioni ed esclusioni. Preghiamo

Lett. Signore, fa che abbandoniamo, una volta per tutte, lentezze, cadute e tradimenti e in- travediamo, come Pietro, la svolta piena e definitiva della nostra vita. Preghiamo

Lett. Signore, facci coraggiosi avventurieri come Pietro, Andrea, Giacomo e Giovanni da cui abbiamo tanto da imparare. Preghiamo

Lett. Signore, che ci cerchi così come siamo e ci inviti a tornare ad avere fede nella forza della sua Parola, fa che non dimentichiamo mai che essa stessa è un miracolo, perché se vissuta in pienezza, cambia il mondo a cominciare da noi. Preghiamo

*Dopo l’Orazione post-Communio, viene esposto il Santissimo. Mentre viene proposto un CANTO di adorazione, alcuni giovani tra i presenti si portano davanti all’Altare e, fatta la riverenza al Santissimo, compongono sulla rete, la frase: “Anche tu nella rete di Dio”.*

*Il Celebrante dice:*

Cel. Al termine di questo anno,

eleviamo a Dio l’inno di ringraziamento di tutta la comunità cristiana:

*Durante il canto del TE DEUM, in un braciere o incensiere posto ai piedi dell’Altare, il ministro infonde l’incen- so. Qualora vi fosse la possibilità, i punti per l’offerta dell’incenso potrebbero essere anche due (due bracieri o due incensieri).*

*L’Inno del Te Deum sia possibilmente cantato.*

*Se invece viene recitato, si consiglia di proporre, ogni due strofe, un canone gioioso.*

# INNO «TE DEUM»

Noi ti lodiamo Dio \*

ti proclamiamo Signore.

O eterno Padre, \* tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli \*

e tutte le potenze dei cieli:

Santo, santo, santo \*

il Signore Dio dell’universo.

I cieli e la terra \*

sono pieni della tua gloria.

Ti acclama il coro degli Apostoli \* e la candida schiera dei martiri;

Le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; \* la santa chiesa proclama la tua gloria,

adora il tuo unico Figlio \*

e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, \* eterno figlio del Padre,

tu nascesti dalla vergine Madre \* per la salvezza dell’uomo.

Vincitore della morte, \*

hai aperto ai credenti il regno dei cieli.

Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. \* Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, \*

che hai redento col tuo sangue prezioso. Accoglici nella tua gloria \* nell’assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, \* guida e proteggi i tuoi figli.

Ogni giorno ti benediciamo, \* lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi Signore, \*

di custodirci senza peccato.

Sia sempre con noi la tua misericordia: \* in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, \* Pietà di noi.

Tu sei la nostra speranza, \* non saremo confusi in eterno.

# ORAZIONE

Cel. PREGHIAMO.

Accogli, Signore, per la gloriosa intercessione della Madre del Verbo, le preghiere che il tuo popolo ti innalza in questo passaggio ad un nuovo anno. Il tempo e la storia che a noi concederai di vivere, siano ricchi delle tue grazie, perché possiamo costruire il tuo Regno sulla nostra terra e camminare con speranza verso la dimora del Cielo. Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen**

# BENEDIZIONE EUCARISTICA

**REPOSIZIONE DEL SANTISSIMO**

*Prima del canto finale, il Celebrante rivolge alcune parole augurali alla comunità.*

**CANTO MARIANO**